

## ORGANIZZAZIONE

Centro Culturale Francesco Luigi Ferrari e Azienda Servizi alla Persona – ASP “*Patronato pei Figli del Popolo e - Fondazione S. Paolo e S. Geminano*” – Modena (IT)

## TITOLO DEL LABORATORIO

**Mi video-racconto\***

## TARGET

Ragazzi dagli 11 ai 14 anni, utenti dei centri Asp del comune di Modena

## DESCRIZIONE

Il laboratorio offre la possibilità di riflettere sul ruolo che le immagini svolgono nella formazione del nostro modo di pensare e di agire e vuole porre le basi per la comprensione del linguaggio video attraverso la realizzazione di un prodotto audiovisivo.

In questo laboratorio i ragazzi faranno un percorso che li porterà a creare una presentazione di loro stessi, questo sarà occasione per riflettere sulle loro passioni, sui luoghi che frequentano, sul quartiere dove abitano, un'occasione anche per approfondire la conoscenza con gli altri ragazzi che frequentano il centro.

Attraverso un percorso di conoscenza del linguaggio iconico e video, dei suoi luoghi, della sua grammatica si impara ad usare gli strumenti che permetteranno di raccontare la propria storia.

Un modo per utilizzare la comunicazione audiovisiva in una logica alternativa alla comunicazione di massa e nello stesso tempo realizzare un processo di socializzazione tra i partecipanti per favorire la cultura dell'integrazione nel gruppo e nel territorio;

## OBIETTIVI

- Esprimere un'opinione di fronte ad un'immagine proposta;
- conoscere i diversi tipi di inquadratura;
- utilizzare la telecamera;
- utilizzare i diversi tipi di inquadratura;
- utilizzare la macchina fotografica;
- raccontare attraverso le immagini qualcosa del proprio vissuto;
- capire le potenzialità dei suoni e della musica associata ad immagini;
- utilizzare un software per il montaggio di fotografie, testi e musiche;
- stimolare un approccio positivo al lavoro di gruppo;
- vivere la competizione in modo positivo;

## FASI E METODI

I gruppi di lavoro sono formati da sei ragazzi dagli 11 ai 14 anni, la partecipazione è volontaria e gli incontri avvengono presso il Centro Culturale F.L. Ferrari che, essendo per i ragazzi un luogo diverso dal solito, è grado di favorire la loro concentrazione e un atteggiamento rispettoso.

Inizialmente viene proposta una modalità di lavoro a squadre che giocano anche in competizione tra loro per stimolare il coinvolgimento.

Ecco le fasi che compongono il percorso:

- L'inquadratura: alla scoperta di uno degli elementi fondamentali del linguaggio fotografico e filmico. Niente è casuale nella creazione di una fotografia, occorre partire dal semplice ma determinante fatto che dietro ad un obiettivo c'è sempre un occhio che guarda.
- La telecamera: il mezzo audiovisivo oggi è uno strumento diffuso alla portata di tutti per documentare, spiare, sentirsi protagonisti, si tratta di provare ad utilizzarlo per esprimersi e entrare in relazione con gli altri; Alcuni giochi con la telecamera sono l'occasione per prendere confidenza con il mezzo a partire dalla sperimentazione di alcuni concetti di base.

- Autobiografia audiovisiva: con le tecniche autobiografiche audiovisive l'immagine diventa l'elemento che permette un collegamento con la propria storia personale, il visivo fornisce lo stimolo per raccontarsi ma anche per confrontarsi con gli altri.
- Il mio quartiere: I concetti appresi sull'inquadratura trovano concreta espressione in questa fase in cui i ragazzi fanno un servizio fotografico sul loro quartiere. Effettuano scelte sui luoghi e sulle persone da fotografare e assieme agli educatori ripercorrono i luoghi della loro quotidianità guardandoli attraverso l'obiettivo della macchina fotografica.
- Videobox: durante le settimane del laboratorio è presente nella loro sede una zona ad accesso controllato che funziona con la modalità del video box, è un ulteriore modo attraverso cui i ragazzi si raccontano.
- Il montaggio: dopo una breve fase di apprendimento del programma di video-editing si procede con la realizzazione della presentazione dei singoli partecipanti attraverso il montaggio del materiale prodotto in precedenza, i video e le foto di ognuno.

#### DURATA

5 incontri di 2 ore ciascuno

#### MATERIALI E STRUMENTI

Macchina fotografica o cellulare con possibilità di fare foto, cinque computer, casse per il computer, telecamera, cavalletto, televisore, proiettore, cartelloni e pennarelli.

#### VALUTAZIONE

I ragazzi hanno avuto una partecipazione costante durante le settimane del laboratorio, dal loro coinvolgimento possiamo dire che hanno gradito le attività svolte. Era per tutti la prima esperienza di partecipazione ad un laboratorio di media education ed i prodotti ottenuti sono chiaramente di qualità amatoriale, ma il percorso fatto è stato significativo, i ragazzi hanno appreso un nuovo modo di utilizzare il computer, hanno approfondito la conoscenza di loro stessi e dei compagni. Inizialmente si è scelto un numero limitato di incontri perché la tipologia dei ragazzi rendeva difficile ottenere una presenza costante, alla luce dell'esperienza fatta possiamo affermare che questo tipo di laboratorio richiede però un numero di incontri maggiore rispetto a quelli svolti, per approfondire la conoscenza reciproca e facilitare la condivisione e il confronto, per dare tempo di interiorizzare quanto appreso e arrivare a creare un video in maggiore autonomia e di maggiore qualità.

\*Questo laboratorio è stato realizzato con due gruppi diversi di giovani